

LUNEDÌ D'ARTE

Alla scoperta del patrimonio culturale della Diocesi di Crema

Rassegna organizzata da:
Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Crema



In collaborazione con:
Consorzio Le Pro Loco del drago Tarantasio
Pro Loco Crema
Pro Loco Monte Cremasco
Pro Loco Palazzo Pignano
Società Storica Cremasca
UniCrema



SOCIETÀ
STORICA
CREMASCA



Responsabile organizzativo:
don Andrea Rusconi
(direttore Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Crema)

Curatore:
Matteo Facchi (storico dell'arte)

Relatori:
Marilena Casirani (archeologa)
Gabriele Cavallini (storico dell'arte)
Matteo Facchi (storico dell'arte)

LUNEDÌ D'ARTE

Alla scoperta del patrimonio culturale della Diocesi di Crema



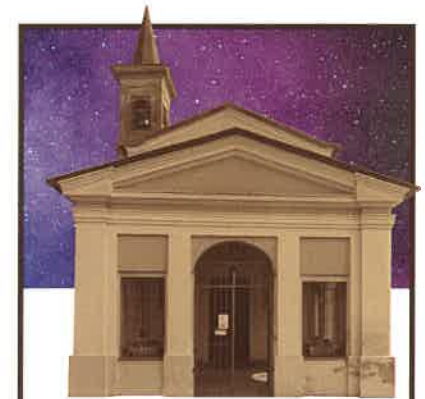
San Martino
a Palazzo Pignano
8 giugno 2026, ore 21.00



San Lorenzo
ad Azzano
15 giugno 2026, ore 21.00



Sant'Ambrogio
a Torlino Vimercati
22 giugno 2026, ore 21.00



oratorio della
Madonna delle Assi
a Monte Cremasco
29 giugno 2026, ore 21.00



Palazzo Pignano San Martino

Le più antiche tracce di un insediamento risalgono al I-II secolo d.C., ma la villa romana raggiunse il massimo splendore nel IV-V secolo. Attorno al 350 presso la dimora fu costruita una chiesa a pianta circolare e nel 450 circa fu aggiunto il battistero. Si tratta dei primi edifici dedicati al culto cristiano noti nel Cremasco.

La prima attestazione del nome 'Palazzo Pignano' risale al 1000, mentre nel 1015 è documentata una chiesa dedicata a San Martino. L'attuale tempio romanico fu costruito tra il 1125-1150 circa sul modello della Cattedrale di Piacenza, alla cui diocesi la chiesa apparteneva. Fra le opere d'arte oggi conservate all'interno, spiccano il *Compianto* (1510-11 circa) in terracotta opera dello scultore Agostino de Fondulis e due tele raffiguranti *Storie di san Rocco* (1620-30 circa) del pittore Bernardino Fusario.



Torlino Vimercati Sant'Ambrogio

Il nome di Torlino è documentato per la prima volta nel 993. Nel 1048 risulta di proprietà dei conti Gisalbertini, mentre nel '400 dei Sanseverino, conti di Pandino. In seguito la maggior parte delle terre passò alla famiglia Vimercati Sanseverino. Nel 1488 la chiesa di Sant'Ambrogio è menzionata per la prima volta come parrocchia. L'aula dell'attuale edificio presenta forme quattrocentesche con rifacimenti posteriori del presbiterio e della facciata. Fra le opere d'arte spiccano i dipinti di Tommaso Pombioli sulle pareti del presbiterio (1624).



Azzano San Lorenzo

Il toponimo Azzano compare per la prima volta nel 753 quando le terre appartenevano all'abbazia di Nonantola (MO). Nel X secolo furono concesse in feudo ai conti Gisalbertini che probabilmente le detengono fino al '400 quando subentrarono i Vimercati.

Al 1206 risale la prima attestazione documentaria di una chiesa dedicata a San Lorenzo che dipendeva dalla pieve di Arzago e apparteneva alla diocesi di Cremona. Nel 1472 fu eretta la parrocchia per volontà dei conti Vimercati che dal 1514 ebbero anche il diritto di nominare il parroco.

L'edificio attuale mostra parti di murature medievali inglobate nell'aula quattrocentesca. Il presbiterio fu rifatto nel 1614 per volontà di Orazio Vimercati Sanseverino ed è decorato con pitture murali, opera di Tommaso Pombioli, e stucchi che incorniciano medaglioni con le *Storie di san Lorenzo*.



Monte Cremasco oratorio della Madonna delle Assi

L'oratorio sorge a metà strada fra Monte Cremasco e Palazzo Pignano e, secondo la tradizione, ricorda il luogo dell'apparizione della Madonna a una giovane. Non si conosce la data della sua edificazione, ma le forme dell'abside e del presbiterio lasciano ipotizzare che possa risalire al Trecento. La parrocchia di Monte Cremasco fu eretta attorno al 1583, mentre prima dipendeva da Palazzo Pignano. Solo nel 1595 fu stabilito che l'oratorio spettasse a Monte. Al Seicento sembra potersi datare la cornice in stucco dell'altare. Nel Settecento fu ricostruita l'aula della navata, il presbiterio fu decorato con quadrature e fu aggiunto il portico. Nel 1925 il milanese Carlo Secchi ridipinse l'immagine della Madonna col Bambino.